

IL PDL: «STATO CONFUSIONALE, ABERRAZIONE POLITICA»

De Luca chiede i voti agli elettori del centrodestra

De Magistris che mal digerì la candidatura del salernitano Vincenzo De Luca alla presidenza della regione Campania per il Pd fu il primo a vagheggiare l'idea di un voto disgiunto: quello di lista all'Idv, quello del candidato presidente a Roberto Fico del movimento di Beppe Grillo. Un'idea rimasta nel cassetto ma che ieri è stata portata nuovamente alla luce del sole dallo stesso De Luca che sulla stampa è tornato ad arringare i moderati del centrodestra invitandoli a dargli il voto.

Quanto è bastato ieri al consigliere regionale Ermanno Russo, presidente della commissione sul disagio giovanile, per un duro inter-

vento sul suo blog.

“Prima i manifesti senza simbolo, in cui si dice al di là dei partiti, ora l'appello al voto disgiunto. Da quando ha deciso di sfidare Stefano Caldoro nella corsa a Palazzo Santa Lucia, Vincenzo De Luca è divenuto una sorta di apolide della politica: senza patria, senza identità e, quel che è peggio, pronto a tutto. Anche al voto disgiunto”. Voto che Russo definisce “un'autentica aberrazione”.

“Gli elettori pretendono dai noi candidati stabilità e governabilità, - ha spiegato l'esponente del Pdl - non certo un presidente senza maggioranza o, peggio ancora, maggioranze eterogenee sul modello di ciò che

è accaduto con Romano Prodi a Palazzo Chigi. Chiedere il voto disgiunto è l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti della platea elettorale, l'ennesimo ed inutile scossone dato al sistema democratico campano”.

Ad incalzare sul tema è poi intervenuto anche il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Paolo Romano per il quale “solo uno stato di severa disperazione politica e la consapevolezza di averle tentate già tutte e di non avere più alcuna argomentazione utile per spuntarla, può spingere un candidato governatore a questuare voti all'elettorato antagonista”.

“Al di là della evi-

dente devianza politica insita in certe ributtanti fantasticherie - ha concluso Romano - mi chiedo come si possa immaginare di poter raccattare voti in questo modo. Capisco il disagio di chi sa che non solo non troverà i voti che auspicava tra gli alleati dell'Italia dei Valori oggi pronti a votare Roberto Fico e che non ne troverà a sufficienza neppure nel Pd, ma se spera di ottenerne nel centrodestra, più che al di là dei partiti De Luca è andato al di là di ogni buon senso”.

Il consigliere regionale sannita del Pdl intervenne sul presunto caso giudiziario che vedrebbe coinvolto il coordinatore nazionale del Pdl